



doppia sostanza
che di me
e del corpo mio organismo

mercoledì 23 novembre 2016
8 e 00

del corpo mio organismo
che di fornire
fa della struttura
e dell'intelligenza propria
d'intrinsecare
rende lo costituir di sé
in sé
li registrarli ancora

mercoledì 23 novembre 2016
8 e 02

e me
d'immerso a tutto
e di diversità
a far
dell'esistere

mercoledì 23 novembre 2016
8 e 04

dell'eccitar che fa la memoria
a reiterar dei peristalti
che poi
l'avverto
quale lavagna
a suggerir dello vivrar di sé

mercoledì 23 novembre 2016
8 e 06



della memoria
che a risonar di quanto
coinvolge i peristalti
ad avviare
delle mie carni

mercoledì 23 novembre 2016
8 e 08

un gatto o un homo
di loro interiore
ad avviare
dello stesso processare

mercoledì 23 novembre 2016
8 e 10

e me
quando
d'assistere a tutto
soltanto
lo lascio dell'eseguire suo d'organismare

mercoledì 23 novembre 2016
9 e 00

me e le strutture a funzionare
che il corpo mio organisma
si porta appresso
quale navetta
di nello spazio d'universo

mercoledì 23 novembre 2016
9 e 02

me d'esistere
o me
a non d'esistere
che dello spaziar lo domandare
non fa materia da affidare
ad una memoria d'organisma

mercoledì 23 novembre 2016
18 e 00

che l'esistenza
non fa
d'essere domanda
che la memoria
e il circondario d'essa
è dello far di suo
soltanto a elaborare

mercoledì 23 novembre 2016
18 e 01

che di partire al tempo
e di continuare ancora
del suo operari
di relativo
ai suoi d'avvii
s'è solo
in relativi

mercoledì 23 novembre 2016
18 e 02



me d'assoluto
che se pur d'esistere
e se pur
di non esistere
non cambia d'alcunché

giovedì 24 novembre 2016
14 e 00

che d'esistere
o di non d'esistere
non è di dimensione
il ragionare

giovedì 24 novembre 2016
14 e 02

frutti di scena
già so' fatti di montari
che d'apparato
ad attesar l'orienti
so' dell'andar sentimentari

giovedì 24 novembre 2016
14 e 04

a scorrer di pensare
dei risonare
tra sedimenti di memoria e peristalti di lavagna
dei popolar d'immaginando
assisto allo scorrendo
di scene e di corride
dalla mia carne

venerdì 25 novembre 2016
9 e 00

soggetti e attori
si fa
del corpo mio
a personare
in transustari
volta per volta
della memoria
a rendersi di io

venerdì 25 novembre 2016
9 e 02

dal centro di un universo
di dentro della mia pelle
del rifrattar
è a me proietto
che dell'interno a questo organismo
a far da planetario
si rende
ancora a me
a farsi d'avvertito

venerdì 25 novembre 2016
10 e 00



quando il planetario
di dentro del mio spazio nella pelle mia
di quel che delle materie in memoriate
a me
che gli so' d'immerso
offre scenari d'avvertire

venerdì 25 novembre 2016
10 e 02

e so' qui dentro
e d'isolato
che fino a qui
mi so' d'illuso
del contattar del vero
di quanto che fosse
intorno e dentro della mia pelle

venerdì 25 novembre 2016
15 e 00

che il dentro mio della pelle
fatto di carne
è solo d'uno schermo
che a riproietti
d'intelligenza sua
del corpo mio
e non di me
fa ritrasmessi in esso

venerdì 25 novembre 2016
15 e 02

che poi
di risonare
dalli registri della memoria
a quello schermo
rende d'avviare i peristalti
e a retroriflettere
dei reiterar
da che l'ha mandati

venerdì 25 novembre 2016
19 e 00

a far di riproietto
ancora di plurimare
da quello stesso schermo
a me
di circondare in planetare
rende lo rimandare

venerdì 25 novembre 2016
19 e 02

un organismo a circondare me
che di suo
ad inventar nei risonare
tra memoria e lavagna
saltando me
produce da sé
anche i soggetto
che si trasmuta
nel posto di me

venerdì 25 novembre 2016
22 e 00



il corpo mio
che a funzionar d'autonomato
può di sé
da solo sé
d'andar vivendo di suo
per tutto l'arco
della vita sua d'organismare

venerdì 25 novembre 2016
22 e 02

ma di diverso
ci son me

venerdì 25 novembre 2016
22 e 04

me immerso al corpo mio
e non sono il doppione di lui

venerdì 25 novembre 2016
22 e 06

una vita organisma
unica e originale
e l'esistenza di me
da immerso ad essa

venerdì 25 novembre 2016
22 e 08

me
da immerso al corpo mio organisma
e sono diverso
dal corpo mio organisma

venerdì 25 novembre 2016
22 e 10

il corpo mio organisma
che dei suoi mezzi
s'inventa a soggettare
e ad usurpare me
dell'abitarlo

venerdì 25 novembre 2016
22 e 12

il corpo mio
d'intelligenza sua organisma
s'inventa il soggettare
e l'ho creduto
essere me

venerdì 25 novembre 2016
22 e 14

me
ed il soggetto inventato
a celare me
nel corpo mio organisma

venerdì 25 novembre 2016
22 e 16



me
ed il soggetto inventato di sé
dal corpo mio organismo

venerdì 25 novembre 2016
22 e 18

d'aver scambiato il soggetto concepito
d'intelligenza propria
del corpo mio organismo
a interpretare me

venerdì 25 novembre 2016
22 e 20

me
e la memoria organismo del mio corpo
che a giocare di risonare
con la lavagna sua
fatta anch'essa d'organismo
inganna me
dei suoi emulari
che di produrre a planetar di sé
in sé

venerdì 25 novembre 2016
23 e 00

d'assistere al planetare sé
che di dentro la mia carne
sono d'immerso

sabato 26 novembre 2016
8 e 00

scene di dentro
al mio organismo
che del planetario proprio
a sé
della stessa sua carne
lo costituisce

sabato 26 novembre 2016
20 e 00

che d'apparendo in sé
ai transustar di sé
ne avverto
li panoramificare

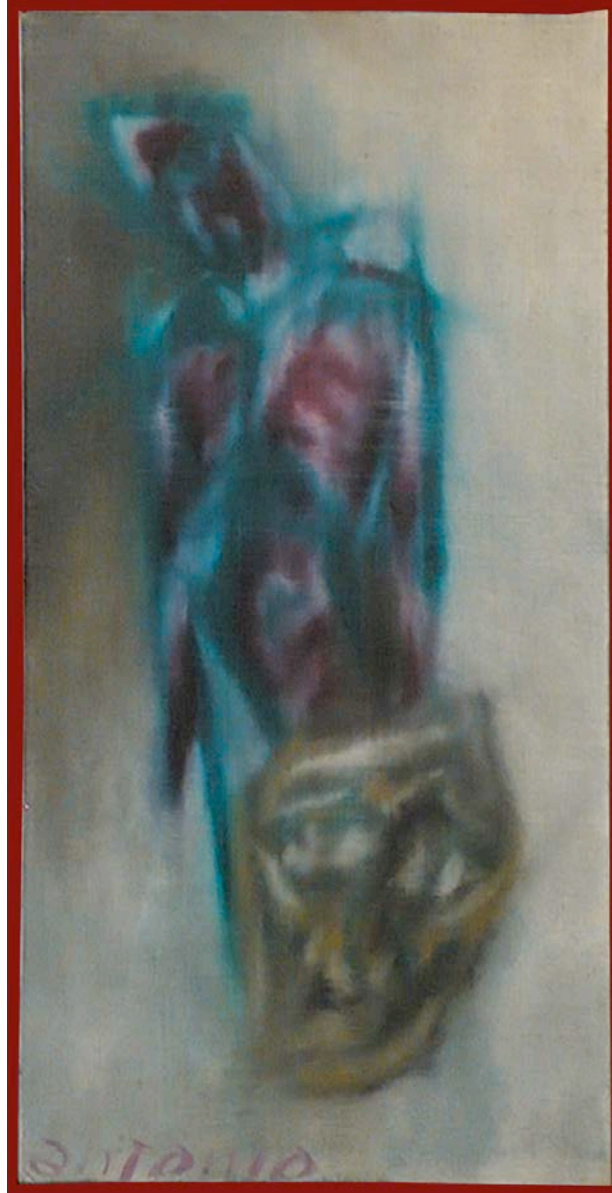
sabato 26 novembre 2016
20 e 02

a planetar del panorama
dell'emittar di sé
alla mia carne
si giunge a registrar di sé
della memoria sua
d'organismare

sabato 26 novembre 2016
20 e 04

che poi
a reitar dell'emulari
li peristalti attiva
a rivivàre

sabato 26 novembre 2016
20 e 06



la carne mia
si fa di planetario
e confondo me
d'essere di che

sabato 26 novembre 2016
20 e 08

privo di pelle
si viva d'altro
la mia carne

sabato 26 novembre 2016
21 e 00



il planetario
che informa di sé
di che la memoria
d'emulari reiterandi
gl'impolpa

sabato 26 novembre 2016
22 e 00

da immerso
al planetario mio
che fatto della mia carne
solo di quanto
avverto a vivare
a manifesto di me

sabato 26 novembre 2016
22 e 02

me
e la mia carne che vive
spettacolando di sé

sabato 26 novembre 2016
22 e 04

spettacolare di sé
la mia carne
confondo
del fare di mio

sabato 26 novembre 2016
22 e 06

che passa il convento
al planetario mio
fatto della mia carne
a divenirsi
nel posto di me

sabato 26 novembre 2016
22 e 08

del quadro emulativo
che della memoria mia
a reiterare alla lavagna
di nella carne mia
s'appare a far distinta
nel planetario mio
di dentro la mia pelle

domenica 27 novembre 2016
17 e 00

di dentro la mia pelle
delli planetar
del suggerir delli mimandi
dei segni d'adeguato alle bisogna
quando si rende
e quando non si rende

domenica 27 novembre 2016
17 e 02

quando
lo provenir dal planetare
non rende dello mimare alla lavagna
e di difficoltà m'avverto
dello coerentizzar l'azioni mie
allo manipolari

domenica 27 novembre 2016
18 e 00

la convinzione
come diviene
e di cosa è fatta

domenica 27 novembre 2016
21 e 00

il planetario fatto dello mio spazio vivente
e me
che ci so' d'immerso

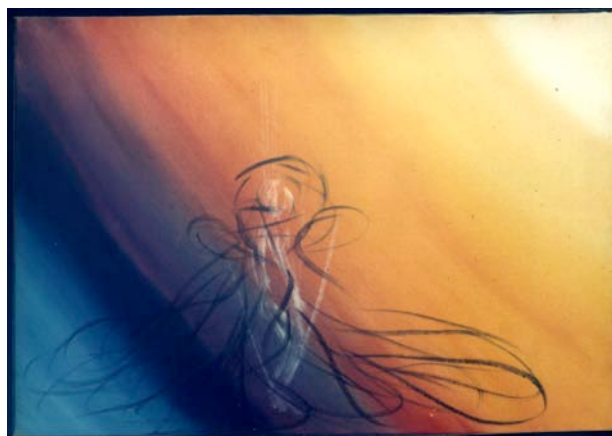
domenica 27 novembre 2016
21 e 02

il planetario mio
fatto di carne
di propriocettivare in sé
rende di sé
notizie a sé

domenica 27 novembre 2016
21 e 04

e me
che ci so'
d'immerso da sempre
da che
il corpo mio organismo
d'organismar
s'è fatto di vivente

domenica 27 novembre 2016
22 e 00



*e a correre ai ripari
di prima storia che passa
prendo navetta*

*18 maggio 2001
9 e 14*



il planetario mio
che di dentro la mia pelle
fatto della mia carne
ad emittar di che s'emitta
a me
è il ricettare
che d'esso
si rende

lunedì 28 novembre 2016
9 e 00

che a crederlo di mio
di quanto
presi
a valermi di io

lunedì 28 novembre 2016
9 e 02

che della memoria
a registrar di sé
s'accresce
e dello reiterar
si torna al planetario
a rimittare

lunedì 28 novembre 2016
9 e 04

la carne mia diviene
di volta in volta
quanto
di propriocettivare
s'emitta a luminare in sé
e a me
delle sé membra
pare d'essere quanto

lunedì 28 novembre 2016
11 e 00

che d'altro contesto di memorie
fa d'avvertire
di cosa
e a chi
corrispondàri

lunedì 28 novembre 2016
11 e 02

altro contesto
che a pubblicare
rende d'avvertire me
del robottare
l'autoscenar di sé

lunedì 28 novembre 2016
11 e 04

dei confrontare delli contesto
lo coincidar di risonare
si fa
delli mimari
li predittar dettati

lunedì 28 novembre 2016
11 e 06

d'esistere
sono qui
di dentro la mia pelle
immerso al suo volume
del planetare

lunedì 28 novembre 2016
14 e 00

il planetario
fatto della mia carne
che di vivare
a risonar delli registri della memoria
con la sua lavagna
fa ancora l'attivare
dei peristalti suoi
a produttar delli mimari

lunedì 28 novembre 2016
14 e 02

l'homo
fatto di vita
e me
d'esistere
che come di un dio
da immerso ad esso organismo

lunedì 28 novembre 2016
14 e 04

dualità d'imposta
che a un dio
da immerso
a stretto della vivenza
di un homo

lunedì 28 novembre 2016
15 e 00





il corpo mio organismo
che da intorno a me
a far da planetario

lunedì 28 novembre 2016
15 e 02

del planetario
fatto della mia carne
è a luminare di sé
e me
che d'avvertire fo

lunedì 28 novembre 2016
17 e 00

il corpo mio d'organismo
che a funzionar di sé
è d'intelligenza sua propria
e me
d'immerso a lui

lunedì 28 novembre 2016
17 e 02

il corpo mio
a far da scatola magica
del planetar di sé
l'avverto quanto

lunedì 28 novembre 2016
17 e 04

di confusione ho fatto
che del funzionare suo di sé
l'intesi a fare
del funzionare mio
di me

lunedì 28 novembre 2016
17 e 06

doppia natura
del corpo mio organismo
e di me

lunedì 28 novembre 2016
18 e 00

il corpo mio
che d'organismare
divie'
di fare sé
in transustari

lunedì 28 novembre 2016
20 e 00

me
che fino a qui
so' dello subire
del corpo mio di dentro a sé
di sé
li transustari

lunedì 28 novembre 2016
20 e 02

me
e l'avvertire
lo divenire
dei transustare

lunedì 28 novembre 2016
20 e 04

il corpo mio da intorno
e me
del divenire suo
soltanto l'avvertire

lunedì 28 novembre 2016
21 e 00



*viaggiar storie interrotte
fiumi uno alla volta
finché d'unico mare
tutto*

*25 luglio 2000
9 e 34*

*ed io sgomento
di tal presenza dentro
d'altro non seppi
e a visionar la pelle mia
dei suoi abbracci mi diedi*

*16 luglio 2000
21 e 55*

*e ciò che di passato
è a proiettar la scena
chiamo futuro*

*11 luglio 2000
21 e 57*



il quadro di essere
e la vita del mio corpo organisma

martedì 29 novembre 2016
2 e 00

il segno dell'esistenza
attraversando la vita del mio corpo
e me
che da prima e di durante l'intelletto
sono d'assistere a tutto

martedì 29 novembre 2016
2 e 02

del pensare d'intelletto
e me
dello durante

martedì 29 novembre 2016
2 e 04

doppia natura
dello pensare organisma
e di me
a intervenire all'orientare

martedì 29 novembre 2016
2 e 06

intervenire
ad orientare il pensiero organisma

martedì 29 novembre 2016
2 e 08

"chi?!"
a intervenire
all'orientare

martedì 29 novembre 2016
2 e 10

essere
e intervenire
all'orientare

martedì 29 novembre 2016
2 e 12

la raggera di comunicare
tra me e chi altro me
attraversando gli organismi

martedì 29 novembre 2016
2 e 14

esisto ed esisti
d'immerso ognuno
nel proprio organisma intelligente

martedì 29 novembre 2016
2 e 16

e comunque
d'intelligenza organisma
intendere
l'altrui e la propria esistenza

martedì 29 novembre 2016
2 e 18

intendere
d'intelligenza organismo
l'altrui e la propria esistenza
e soffrirne la nostalgia

martedì 29 novembre 2016
2 e 20

*infinita spiaggia d'autunno
lenti passi alla luce del mare
speranza di un incontro*

*15 giugno 1972
12 e 32*

*verrai un giorno in quella spiaggia
c'incontreremo
ti rivedrò
mi rivedrai
e insieme
silenziosamente
oltre le nubi*

*15 giugno 1972
16 e 50*

*possibilità di allora
tornare ad essa
sempre più sottile il filo che mantiene
forse già interrotto*

*19 giugno 1972
11 e 00*

